

# I dipendenti potrebbero portare il Comune davanti al magistrato

Scafati: si oppongono alla messa in mora decisa dall'esecutivo dopo i rilievi della Corte dei Conti  
Per i progetti obiettivo dovrà essere restituita una cifra superiore al mezzo milione di euro

► SCAFATI

Progetti obiettivo: toni caldi ieri all'assemblea dei dipendenti comunali convocata dalla Rsu aziendale.

Un'assemblea vivace e partecipata nel corso della quale i dipendenti hanno potuto ritirare il documento di invito e diffida predisposto dai legali delle segreterie provinciali dei sindacati e indirizzato al sindaco **Pasquale Aliberti** e al responsabile del personale **Giuseppe Cacchione** che ha firmato il provvedimento della messa in mora. Sono stati i tre rappresentanti aziendali **Alfonso Rianna** (Cgil), **Giovanni Santonicola** (Cisl) e **Maria Bonaria Spiga** (Uil) ad illustrare l'atto ai dipendenti comunali coinvolti nella vicenda, impegnandosi a sollecitare anche gli assenti - una cinquantina, circa, su 150 dipendenti - a sottoscrivere ed inviare quanto prima il documento individuale in cui si dichiara l'assenza di responsabilità circa eventuali irregolarità relative al progetto obiettivo 2008, si ritiene illegittima e infondata ogni eventua-



Il sindaco Pasquale Aliberti

le azioni di recupero rispetto a prestazioni rese nella correttezza istituzionale e si diffida i destinatari a revocare il provvedimento. L'aut aut a chiusura del documento non lascia spazio a dubbi: «Il sottoscritto avverte che, decorso il termine di giorni trenta dal ricevimen-

to del presente e in difetto di iniziative o idonea comunicazione interruttiva della disposizione dirigenziale, sarà valutata l'ipotesi di adire l'autorità giudiziaria penale per far accertare l'eventuale sussistenza di ipotesi delittuose penalmente rilevanti». I dipendenti fissa-

no dunque ad un mese il termine entro il quale la notifica della messa in mora dovrà essere annullata per non determinarsi a procedere previo consulto con i legali. Entro qualche giorno gli atti saranno tutti protocollati e poi toccherà alla parte pubblica prende-

re posizione in merito. All'assemblea si è discusso anche del fondo salario accessorio 2014, costituito due settimane fa in delegazione trattante e fissato in 150 mila euro, e dell'effetto che la nota inviata dalla Corte dei conti al Comune - nella quale si chiede di attivare le procedure di costituzione in mora nei confronti di 28 persone (componenti di giunta, dirigenti, membri del controllo gestione e del nucleo valutazione) che hanno partecipato ai procedimenti dei progetti obiettivo 2008 - ha sortito sulle risorse variabili, che risultano più che dimezzate.

I rappresentanti sindacali hanno sottolineato quanto l'Ente ora sia prudente a finanziare nuove progettualità con danno ai dipendenti che non possono usufruirne ma anche ai cittadini, tenuto conto della diminuzione di servizi. Tra due settimane la parte pubblica comunicherà quali progettualità intende mettere in campo per il raggiungimento degli obiettivi 2014.

**Maria Rosaria Vitiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA